

Table with subscription information: DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA, V.le IV Novembre 149 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.440 - 67.845. Includes a small table for 'PREZZI D'ABBONAMENTO'.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete domani il testo integrale del rapporto del compagno Malenkov al Congresso del P.C.(b)

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 266

MARTEDI' 7 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

IL CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA DELL'U.R.S.S. ANALIZZA LA SITUAZIONE MONDIALE

Aumentano la forza e l'influenza del campo della pace mentre si aggravano i contrasti tra i Paesi imperialisti

Il discorso di Molotov e il rapporto di Malenkov - "Al popolo fratello d'Italia il popolo sovietico augura il pieno ristabilimento della sua indipendenza nazionale, - La pacifica coesistenza dimostrerà la superiorità del regime socialista - Non esistono forze al mondo che possano fermare l'avanzata della società sovietica verso il comunismo - Gigantesco sviluppo economico e culturale dell'URSS

(PER CABLE DAL NOSTRO DIRETTORE)

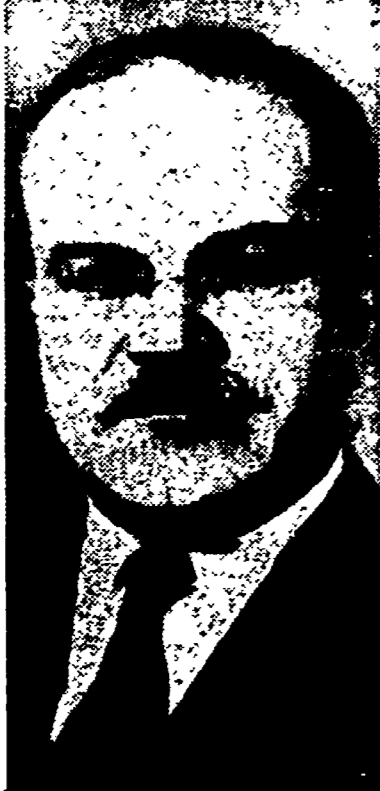
MOSCA, 6 mattina. - Si sono aperti ieri sera i lavori del 19. Congresso del Partito Comunista dell'URSS. Alle 19 precise (ora di Mosca) il compagno Stalin e i membri dell'Ufficio Politico sono giunti nella sala grande del Cremlino dove sono raccolti i delegati delle 16 Repubbliche dell'Unione, invitati, rappresentanti dei Partiti comunisti e operai dei cinque continenti.

Un «evviva» scoppia nella sala, un applauso gioioso e interminabile dell'assemblea in piedi saluta il capo dei lavoratori di tutto il mondo, i dirigenti amici del partito che hanno guidato l'Unione Sovietica a tante e costose vittorie. «Urta al nostro amato compagno Stalin» - è il grido che si leva dall'assemblea. Con lui sono Molotov, Malenkov, Vorosilov, Beria, Kaganovic, Gruciov, Andreiev, Mikolaev, Koshigin.

Molotov esalta la forza dell'URSS

Le decisioni del Congresso spingeranno il Partito e il popolo sovietico a superare gli obiettivi del piano

La commozione è nella sala tra i delegati che affollano la platea, nei posti dove sono gli invitati e parte delle delegazioni estere. E' un'aula, questa, che ha visto decisioni storiche. Qui è stata proclamata nel 1936 la nuova Costituzione staliniana. Qui è stato discusso e approvato il quarto piano quinquennale. Qui oggi vengono affrontati i grandi problemi che la grande impresa che abbia vissuto la umanità, per l'edificazione del comunismo. Ecco tra i delegati, Kuznezov, presidente dei sindacati sovietici, ecco la figura robusta del maresciallo Vassilievski, eroe dell'Unione, con il suo ciuffo di capelli grigi e lo sguardo penetrante, ecco la figura alta e gli occhi sorridenti di Sokolovski, che siede accanto a Fideiev; e poi il leggendario Budonini, dai tratti marcati e dal piglio sempre giovanile, Pascia Anghelina, eroina del lavoro socialista, l'attore Cerasov, che è stato ospite dell'Italia - tante figure amate dal popolo sovietico e care ai lavoratori del mondo intero.



Molotov

La prima parte del rapporto è dedicata all'esame degli eventi grandiosi, che si sono svolti dal diciottesimo Congresso del partito. Malenkov, in questi eventi due linee di sviluppo: da una parte, una linea che segna la ascesa continua dell'URSS e dei paesi di nuova democrazia e i successi trionfanti del sistema socialista; dall'altra quella che vede l'aggravarsi della crisi generale del sistema capitalistico e il suo precipitare verso la crisi economica, il riarmo, la preparazione di una nuova guerra.

La seconda guerra mondiale è stata la prova più dura per il giovane Stato plurinazionale sovietico. Essa è stata, nello stesso tempo, dimostrazione, sotto tutti gli aspetti, della giustizia della politica del nostro Partito. Durante gli anni della guerra, il popolo sovietico ha vissuto giorni molto difficili, ed ha sopportato pesanti sacrifici. Ma ha acquistato una fede in avvenimenti, l'Unione Sovietica non si è indebolita né ha vacillato. Sotto la direzione del Partito, essa è divenuta più temprata e più forte che mai come Stato socialista; essa ha acquistato una fede ancora maggiore nelle sue forze e nell'invincibilità della sua grande causa.

zodell'umanità si è liberata. L'altra conseguenza che ha portato la seconda guerra mondiale è la disgregazione del mercato unico mondiale, con la perdita dei mercati dell'Oriente da parte delle potenze capitalistiche: di qui l'acutizzarsi delle contraddizioni tra gli Stati Uniti e le principali potenze capitalistiche. Il compagno Malenkov ha sottolineato con parole come queste contraddizioni siano destinate a divenire sempre più aspre di fronte all'interamente sbracciato dei dirigenti americani nella vita degli altri paesi capitalistici, alla disorganizzazione e all'impoverimento che essi vi portano.

L'aiuto americano a questi paesi - ha detto Malenkov - è solo aiuto a preparare la guerra. Egli ha avuto parole di sarcasmo nei riguardi dell'opera che i militari americani stanno compiendo sui domini e sulle colonie dei loro «amici» francesi e inglesi. Quanto ai paesi sconfitti nella seconda guerra mondiale sa-

rebbe ingannare - egli ha detto - ritenere che essi si accingano a vivere sotto il ragnone degli americani e non cercano di sfuggire al loro giogo.

A questa politica americana di asserrimento degli altri paesi capitalistici, di preparazione alla guerra e di restaurazione del fascismo, Malenkov ha contrapposto la politica di pace dell'U.R.S.S. Egli ha sottolineato con parole estremamente chiare che la U.R.S.S. è pronta a collaborare con tutti questi paesi su una base di uguaglianza, di rispetto delle norme internazionali per una pace duratura. Questa è la posizione dell'U.R.S.S. anche nei riguardi dei paesi sconfitti nella seconda guerra mondiale. L'U.R.S.S. vuole che sia aperta ad ogni nazione la strada dell'indipendenza, dell'unità e della democrazia. Al popolo italiano fratello - ha detto Malenkov - il popolo sovietico augura la completa restaurazione della sua indipendenza nazionale. Un caldo

plauso di tutta l'assemblea ha accompagnato queste parole di amicizia verso il nostro popolo.

Il compagno Malenkov ha tenuto dal compagno Malenkov, Segretario del C.C. del P.C. (b) al XIX Congresso del Partito Comunista (b) dell'URSS. Il riassunto è fatto sulla base delle agenzie straniere; nel giornale di domani e dopodomani pubblicheremo il testo integrale del rapporto di Malenkov.

Il segretario del C.C. del P.C. (b), Malenkov, ha diviso il suo rapporto in quattro parti: 1) situazione internazionale e sociali dell'URSS tra il XVIII e il XIX Congresso del Partito; 2) problemi del Partito Comunista dell'URSS; 3) gli scritti di Stalin sulle questioni economiche del socialismo nell'URSS.

Prezioso che la situazione internazionale del dopoguerra è stata caratterizzata dalla presenza di due fronti nel mondo - quello aggressivo capeggiato dagli Stati Uniti e quello pacifico e democratico - ha detto Malenkov.

Per quanto riguarda gli imperialisti, le divergenze tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sono andate facendosi sempre più gravi, e si aggravano ulteriormente - ha aggiunto Malenkov - di pari passo con l'infiltrarsi del capitalismo americano, sotto la maschera dell'assistenza economica, nell'economia della Francia e della Gran Bretagna e alla conquista di mercati, e quindi di materie prime, nelle colonie francesi ed inglesi. In conseguenza, la Gran Bretagna, la Francia ed altri paesi capitalisti sono costretti a lottare per liberarsi dalla dominazione americana per riconquistare l'indipendenza e assicurarsi maggiori profitti. Dal canto loro, il Giappone, la Germania occidentale e l'Italia non tardano a cercare anch'esse di sottrarsi all'oppressione degli Stati Uniti, per riprendere la libertà d'azione ed avvicinarsi all'indipendenza.

Gli attuali governanti dei paesi aderenti al Patto Atlantico, nonché della Germania occidentale e del Giappone, tradiscono gli interessi na-

Il rapporto di Malenkov al Congresso

stando spietatamente, e poi dicono: «Oh, come siamo amici! Ma i fatti sono chiari: sono stati forse i comunisti o non piuttosto i milionari americani che si sono impadroniti del Canada, e vanno impadronendosi dell'Australia e della Nuova Zelanda, che stanno estromettendo gli inglesi dalla Zona del Canale di Suez e dai mercati del Sud America e del Vicino e Medio Oriente, che si impadroniscono delle regioni petrolifere le quali furono un tempo proprietà della Gran Bretagna? Nessun nemico ha mai inflitto colpi così duri alla Gran Bretagna quanto quelli che la vibrano oggi gli Stati Uniti.

A complicare la situazione del mondo capitalistico, si aggiunge il risorgere dei movimenti di liberazione nazionale nelle colonie e nei paesi semi-dipendenti. Si può dire che il sistema coloniale instaurato dai paesi imperialisti - (Continua in 6. pag. 7. col.)

Pubblighiamo un breve riassunto del rapporto tenuto dal compagno Malenkov, Segretario del C.C. del P.C. (b) al XIX Congresso del Partito Comunista (b) dell'URSS. Il riassunto è fatto sulla base delle agenzie straniere; nel giornale di domani e dopodomani pubblicheremo il testo integrale del rapporto di Malenkov.

Il segretario del C.C. del P.C. (b), Malenkov, ha diviso il suo rapporto in quattro parti: 1) situazione internazionale e sociali dell'URSS tra il XVIII e il XIX Congresso del Partito; 2) problemi del Partito Comunista dell'URSS; 3) gli scritti di Stalin sulle questioni economiche del socialismo nell'URSS.

Prezioso che la situazione internazionale del dopoguerra è stata caratterizzata dalla presenza di due fronti nel mondo - quello aggressivo capeggiato dagli Stati Uniti e quello pacifico e democratico - ha detto Malenkov.

Per quanto riguarda gli imperialisti, le divergenze tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia sono andate facendosi sempre più gravi, e si aggravano ulteriormente - ha aggiunto Malenkov - di pari passo con l'infiltrarsi del capitalismo americano, sotto la maschera dell'assistenza economica, nell'economia della Francia e della Gran Bretagna e alla conquista di mercati, e quindi di materie prime, nelle colonie francesi ed inglesi. In conseguenza, la Gran Bretagna, la Francia ed altri paesi capitalisti sono costretti a lottare per liberarsi dalla dominazione americana per riconquistare l'indipendenza e assicurarsi maggiori profitti. Dal canto loro, il Giappone, la Germania occidentale e l'Italia non tardano a cercare anch'esse di sottrarsi all'oppressione degli Stati Uniti, per riprendere la libertà d'azione ed avvicinarsi all'indipendenza.

Gli attuali governanti dei paesi aderenti al Patto Atlantico, nonché della Germania occidentale e del Giappone, tradiscono gli interessi na-



La lotta inasprita al Congresso del PSDI tra proporzionalisti e file-clericali. Romita preso tra due fuochi - Greppi, Calamandrei e Codignola attaccano duramente la politica democristiana - Le quattro correnti andrebbero separate al voto

PROPOSTO DA DI VITTORIO PER GLI STATALI Un minimo di 60 mila lire come base per le trattative

La lettera di Pastore a De Gasperi - Appello per un'azione unitaria

Esplorazione di grison in una miniera siciliana

Quattro zolfatari in gravi condizioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE GENOVA, 6. - I lavori del Congresso si fanno slanciosi, monotoni. Gli oratori delle varie correnti ripetono in sostanza concetti e argomenti già esaurientemente esposti nelle due prime giornate.

I romitiani cercano di differenziarsi dai concorrenti socialisti sottolineando le condizioni che essi pongono alla D.C. per una alleanza elettorale e sollecitando il sostegno dell'ala sinistra. Tale è stato, per esempio, il senso dei discorsi di Russo e di Matteotti, quest'ultimo confuso oltre ogni limite. I socialisti invece plaudenti, come lo fu il giorno prima l'intervento impetuoso di Codignola. Gli oratori della sinistra sono i soli, nel complesso, che sappiano suscitare nei congressisti un genuino slancio.

Il candidato comunista è uscito con le ossa rotte; se il numero degli iscritti al P.S.D.I. è tenuto gelosamente nascosto (i dirigenti assai probabilmente neppure sanno quanti essi sono) l'efficienza organizzativa, sindacale e politica e la diminuita influenza elettorale di questo partito, sono dati di fatto di dominio pubblico.

Codignola ha raddoppiato la sua influenza nel P.S.D.I. nel giro di pochi mesi ed è diventato un po' il protagonista di questo congresso perché si è fatto portavoce di questo inasprito disagio che esiste nella socialdemocrazia, e perché propone una via di uscita.

Avanzata comunista nelle elezioni francesi

Il 54% dei voti conquistati nella Haute Vienne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 6. - I candidati comunisti hanno ottenuto una interessante affermazione nelle elezioni parziali che si sono svolte ieri in due cantoni del dipartimento della Haute Vienne per la scelta di due consiglieri provinciali. In entrambi i casi, solo un rappresentante della socialdemocrazia, appoggiato da tutti i partiti reazionari si opponeva al candidato del P.C. francese.

Orlando e Nitti per il collegio unimoniale